

REGIONE  
ABRUZZO

Giunta regionale

---

DIPARTIMENTO	<b>TERRITORIO AMBIENTE</b>
SERVIZIO	<b>DPC025 - POLITICA ENERGETICA E RISORSE DEL TERRITORIO</b>
UFFICIO	<b>RISORSE ESTRATTIVE DEL TERRITORIO</b>
<b>OGGETTO:</b>	L.R. n. 54/1983 s.m.i. Cava di ghiaia in Località “Masseria De Meis” del Comune di Cepagatti (PE). Ditta richiedente: Agrimas di Santuccione Massimo <b>Autorizzazione proroga alla coltivazione della cava</b>

---

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

#### VISTI:

- il R.D. 29 luglio 1927, n.1443 “Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere”;
- il D.P.R. 9 aprile 1959, n.128 “Norma di Polizia delle miniere e delle cave”;
- la L.R. 26 luglio 1983, n. 54 s.m.i. sulla “Disciplina generale per la coltivazione delle cave e torbiere nella Regione Abruzzo”, con particolare riferimento all’Art. 20;
- D.Lgs 25/11/1996, n. 624 sulla Sicurezza e Salute dei lavoratori nelle industrie estrattive;

#### RICHIAMATE le Determinazioni dirigenziali:

- n. DI3/8 del 08/03/2002 con cui veniva autorizzata la Ditta F.lli Campilii Snc con sede in via Merchianò n. 8 - Villa Badessa di Rosciano, all’apertura della cava in oggetto;
- n. DPC025/196 del 14/05/2019 con cui si autorizzava il Subingresso e rinnovo del titolo minerario per la cava richiamata in oggetto in favore della Ditta Agrimas di Santuccione Massimo, avente sede legale in via dei Pini n.43 nel Comune di Cepagatti (PE) – P.IVA 0217870680;

**VISTA** la nota datata 05/05/2025 ed acquisita in data 08/05/2025 agli atti regionali con Prot. n. 189619/25, con cui la Ditta esercente Agrimas di Santuccione Massimo, (di seguito Ditta) ha trasmesso istanza di proroga, di anni 5 (cinque), inerente la cava sita in Località “Masseria De Meis” nel Comune di Cepagatti (PE), autorizzata con le richiamate Determinazioni dirigenziale n. DI3/8 del 08/03/2022 e DPC025/196 del 14/05/2019, individuata al Catasto al Foglio n.15, Particelle nn.13-42-310;

**ESAMINATA** la documentazione inviata dalla Ditta a corredo della richiamata istanza del 05/05/2025, costituita in particolare da:

- Dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 relative alla conformità di progetto, vigenza polizza e disponibilità dei terreni;
- Dichiarazione sul mancato rispetto del cronoprogramma, da ricondurre “*sia alla lunga pausa per la pandemia COVID sia per l’inevitabile perdita di mercato successiva*”;
- Elaborati grafici e Relazione Tecnica relativi allo stato di fatto dell’area e dell’avanzamento dei lavori di coltivazione;
- cronoprogramma dei lavori dettagliato e rimodulato su 5 anni;
- Documentazione Fotografica

**RICHIAMATA** la polizza fideiussoria n. IW 200818 del 03/07/2025, stipulata con la Compagnia ABC Insurance S.A., dell'importo di € 115.000,00, pervenuta con nota prot. n. 314188/25 del 28/07/2025 e contratta dalla Ditta in favore della Regione Abruzzo quale Ente beneficiario, a garanzia dei lavori di ripristino ambientale della cava in oggetto, con la quale è stata prorogata la scadenza della polizza fino al 03/07/2030;

**PRESO ATTO** del sopralluogo istruttorio effettuato in data 19/02/2026 presso l'area di cava, nonché del relativo verbale, registrato agli atti regionali con prot. n. 2187 del 23/02/2026;

**TENUTO CONTO**, come risulta dal richiamato Verbale, che:

- è stata verificata la corrispondenza tra lo stato dei luoghi e gli elaborati progettuali;
- è stato appurato quanto segue rispetto al volume autorizzato pari a 68.261,00 mc:
  - **Lotto 1:** quasi interamente scavato e già ripristinato in parte col terreno di scopertura (volume originariamente sfruttabile: 12.369,00 mc);
  - **Lotti da 2 a 6:** interamente da scavare, con un volume residuo pari a 55.892,00 mc;
- non emergono elementi ostativi relativamente all'istanza di proroga per ulteriori anni 5 dell'attività estrattiva della cava in oggetto;

**VERIFICATO** che la Ditta:

- per l'area di cava in oggetto, possiede il titolo giuridico sulla disponibilità dell'area di cava, ai sensi della L.R. 54/1983 s.m.i., Art. 11, comma 3;
- risulta iscritta nell'elenco delle imprese fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa – “White List” – presso la Prefettura della Provincia di Pescara;

**VISTO**, infine, il contratto di Affitto trasmesso con nota prot.n.70485 del 19/02/2026, stipulato tra i proprietari delle già menzionate Particelle catastali e la Ditta Agrimas di Santucciono Massimo e registrato all' Agenzia delle Entrate di Pescara il 17/02/2026 al n.0370 serie 3x;

**RICHIAMATA** l'istanza che la Ditta ha presentato in data 12/10/2024, ai sensi dell'art. 272, comma 3 del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i., Prot. SUAP n. 1338 all'adesione all'autorizzazione di carattere generale, secondo quanto stabilito dalla D.G.R. 14 ottobre 2019, n.599;

**CONSIDERATO** che, in base alla documentazione presentata e ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 54/1983 s.m.i., ricorrono le condizioni per accogliere l'istanza di proroga presentata dalla Ditta inerente alla cava sita in località “Masseria De Meis” nel Comune di Cepagatti (PE), individuata al Catasto al Foglio n.15, Particelle nn.13-42-310, precedentemente autorizzata alla Ditta con Determinazione dirigenziale n. DPC025/196 del 14/05/2019.;

**ATTESO** che ai sensi del comma 1 lett. c) art. 10 della L.R. n. 54/1983 s.m.i. il provvedimento di autorizzazione alla coltivazione della cava in oggetto risulta di competenza della Giunta Regionale;

**ACCERTATA** la regolarità tecnico-amministrativa del presente atto;

**VISTA** la L.R. n. 77 del 14/09/1999 s.m.i. concernente “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” ed in particolare l'art. 5, comma 2, lettera a) che prevede l'adozione da parte dei Dirigenti dei Servizi degli atti e dei provvedimenti amministrativi;

## **D E T E R M I N A**

**Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate**

**A. di autorizzare** ai sensi dell'Art. 20 della L.R. 54/1983, la Ditta Agrimas di Santuccione Massimo, con sede legale in Cepagatti (PE) via dei Pini n.43– P.IVA 0217870680, alla proroga di anni 5 ovvero fino al 15/05/2030 dei lavori di coltivazione della cava di ghiaia in Località “Masseria De Meis” nel Comune di Cepagatti (PE), distinta in Catasto terreni al Foglio n.15, Particelle nn.13-42-310, già autorizzata all'apertura con Determinazione dirigenziale n. DI3/8 del 08/03/2002 e al subingresso e rinnovo con Determinazione dirigenziale n. DPC025/196 del 14/05/2019;

**B. di precisare che:**

- 1) la Ditta Agrimas dovrà attenersi alle condizioni già disposte con le richiamate Determinazioni Dirigenziali, operare in conformità al progetto originario approvato con provvedimento n. DI3/8 del 08/03/2002, nel pieno rispetto delle prescrizioni normative di cui al D.lgs. n. 624/1996 s.m.i. – Art. 24 e segg., nonché di quanto disposto all'Art. 272 del D.lgs. n.152/2006 s.m.i., a seguito dell'istanza presentata in ottemperanza alla D.G.R. n. 599/2019;
- 2) la coltivazione deve essere condotta nel rispetto delle vigenti norme in materia mineraria, ambientale, di salute e sicurezza dei luoghi di lavoro;
- 3) i lavori devono essere condotti in conformità al cronoprogramma di coltivazione e ripristino ambientale allegato all'istanza di proroga, a partire dallo stato dei luoghi descritto per l'annualità 2025 fino al completamento della cubatura residua di scavo di 55.892,00 mc in 5 anni;
- 4) trasmettere con cadenza annuale, a decorrere dalla data della presente autorizzazione, al Servizio Regionale competente per le Risorse Estrattive, al Comune e all'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave (ARPA), una Relazione tecnica asseverata, redatta da Professionista abilitato. La relazione dovrà attestare che lo stato delle attività di escavazione e delle opere di ripristino ambientale risulti conforme e coerente con gli elaborati progettuali approvati, con il cronoprogramma e con tutte le prescrizioni fornite.  
A seguito della ricezione di tale Relazione, il Servizio Regionale competente per le Risorse Estrattive, si riserva di effettuare operazioni di accertamento ispettivo, comunicando alla Ditta e al Comune, le date in cui verranno svolte, con almeno 15 giorni di preavviso;
- 5) al termine dell'attività di coltivazione della cava e dei lavori di ripristino, la Ditta dovrà trasmettere al competente Servizio regionale, al Comune e all'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave, una dettagliata Perizia asseverata su quanto realizzato, sottoscritta dalla Ditta e dal Direttore dei Lavori e corredata di tutta la certificazione atta a dimostrare il completo e corretto ripristino ambientale dell'area oggetto dell'intervento estrattivo in conformità al progetto depositato;
- 6) il completamento del ripristino ambientale secondo le previsioni progettuali e le relative prescrizioni, sarà accertato a seguito di sopralluogo al quale saranno presenti il titolare della Ditta, il Direttore dei Lavori, i rappresentanti del Comune, dell'Ufficio Risorse Estrattive del Territorio e dell'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo. A seguito di apposita relazione a cura dell'Autorità competente per la Vigilanza e Controllo sulle cave, il competente Servizio regionale provvederà al rilascio del provvedimento conclusivo di chiusura della cava e contestuale svincolo della polizza fideiussoria;
- 7) nel caso in cui, trascorso il termine autorizzativo, non risultino eseguiti gli interventi di ripristino ambientale, il Servizio regionale competente avvierà il procedimento di escussione;
- 8) l'efficacia della polizza fideiussoria n. n. IW 200818 emessa dalla compagnia assicuratrice ABC Insurance S.A. a garanzia del ripristino ambientale dell'area di cava di € 115.000,00,

deve essere mantenuta fino al provvedimento di svincolo che sarà emanato a seguito dell'esito positivo del richiamato accertamento finale da parte dell'Ufficio regionale Risorse Estrattive;

- C. di disporre** la pubblicazione, del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo;
- D. di trasmettere** via PEC il presente provvedimento:
- all'Impresa interessata, per opportuna notifica;
  - al Gruppo Carabinieri Forestale di Pescara;
  - all'Amministrazione comunale di Cepagatti (PE);
  - all'ARPA Abruzzo;
- E. di dare atto** che, contro il presente provvedimento, come prevede l'art. 3, comma 4 della Legge 7 agosto 90 n. 241 s.m.i., è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (BURAT) o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di cui sopra.

L'Estensore  
Nicolangelo ZIZZI

*(Firme autografe omesse ai sensi del D.Lgs 39/93)*

Il Responsabile dell'Ufficio  
Giovanni CANTONE

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**